

L'ECO DEL MARE

MAGAZINE
DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE
N.SAURO A.S.D. N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa del Tribunale
di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



In questo numero

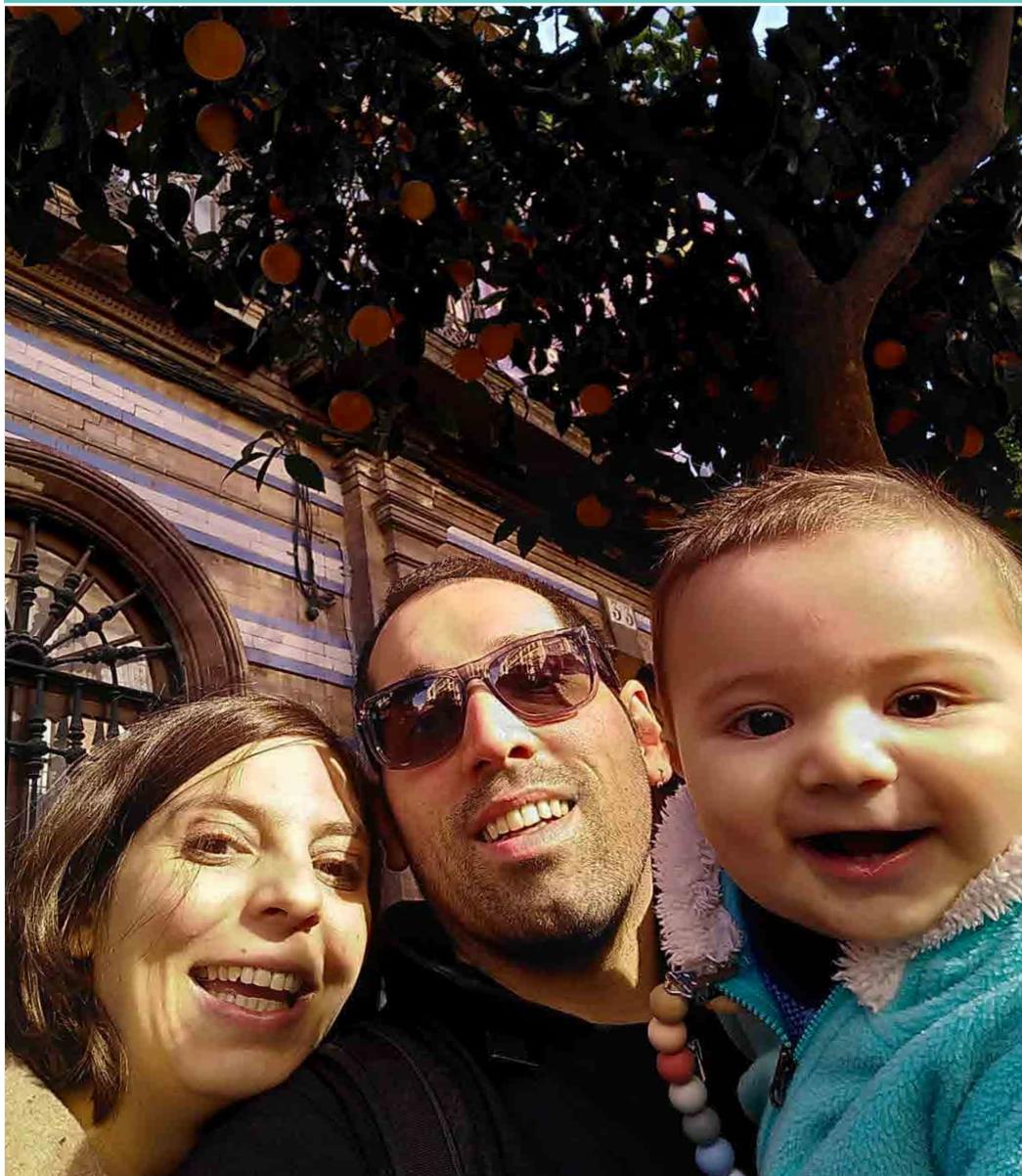
- 01 _ **BENVENUTO, SAMUELE!**
- 02 _ **L'ANGOLO DEL PRESIDENTE**
- 03 _ **LA PALESTRA È (QUASI) PRONTA**
- 04 _ **IL PONTILE GALLEGGIA.
NUOVAMENTE!**
- 05 _ **E L'ARCHIVIO VA
ALLA CLUB HOUSE**
- 06 _ **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:
SI PUÒ FARE!**
- 07 _ **AL LAVORO
PER LA STAGIONE ESTIVA**
- 08 _ **PINO, LA NEW ENTRY
DEL CANOTTAGGIO CMM**
- 09 _ **CANOA VELOCE,
PRIMI SUCCESSI DI STAGIONE**
- 10 _ **GRANDI NOVITÀ
PER LA CANOA POLO**
- 11 _ **CMM: NON SOLO MARE**
- 13 _ **LA VITA DELLA NOSTRA CANOTTIERA**
- 15 _ **PASSAUER RUDERVEREIN 2023**
- 17 _ **CMM, QUASI UN SECOLO
DI STORIA TRIESTINA**
- 18 _ **CAP. 1 NASCE IL CIRCOLO
CAPITANI MARITTIMI**
- 19 _ **DALL'ALBUM DI FAMIGLIA
DI ALBERTO MANFREDI**

MAGAZINE / PAG. 01
L'ECO DEL MARE

**BENVENUTO,
SAMUELE!**



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



CARISSIMI TUTTI,

L'ormai tradizionale uscita del nostro giornalino consente a tutti voi una puntuale informazione ed una ampia panoramica dei momenti più significativi non solo della vita sociale giornaliera, ma anche di alcuni spaccati di un glorioso passato.

Passato che viene meticolosamente ricostruito e che, sono certo, verrà orgogliosamente presentato in occasione del centenario di esistenza del nostro Circolo, ovvero nel 2025.

Oggi, come potrete leggere più avanti, la nostra sede è di fatto un cantiere dove la riparazione del pontile alaggio imbarcazioni, la ristrutturazione della palestra spogliatoio e la messa in opera di pannelli fotovoltaici e di solare termico, ancora in fase di progettazione, incideranno sicuramente in modo positivo sul nostro andamento economico e daranno maggiore funzionalità ai nostri servizi.

C'è e ci sarà ancora molto lavoro da fare e sul futuro non abbiamo sicure certezze ma siamo fiduciosi di potere trovare i giusti equilibri per superare ogni ostacolo che si dovesse presentare, confidando anche che l'avvento di un numero significativo di nuovi soci possa portare attiva compartecipazione.

Nel mio ultimo comunicato caldeggiamo una più assidua presenza di soci nel periodo invernale grazie alla disponibilità di spazi, mentre oggi alla vigilia della bella stagione con un maggiore afflusso di adulti e bambini, lancio l'invito al rispetto ed alla tolleranza reciproca in nome della condivisione di valori e ideali di questo gruppo di persone che voglio considerare "Una Famiglia".

Stringere nuove amicizie in occasione di aperitivi,



pranzi e feste organizzate (compleanni, anniversari, serate danzanti o di spettacolo) possono sicuramente creare un clima disteso e cordiale.

Arrivederci a presto in occasione dell'Assemblea di Bilancio.

**IL PRESIDENTE
FULVIO RIZZI MASCARELLO**



Ormai ci siamo o quasi.

Dopo sei mesi di lavori, il soppalco che quasi raddoppierà lo spazio a disposizione di atleti e soci in palestra è bello e montato, i pavimenti al piano terra sono già stati risistemati e il rifacimento dell'impianto elettrico è in corso, come pure la costruzione di un piccolo deposito che colmerà in parte l'abbattimento della parete divisoria e del magazzino dove venivano riposte attrezzature stagionali e trovava posto l'archivio cartaceo, ora trasferito alla Club House nel comprensorio del tennis.

La posa della pavimentazione in legno ed i lavori di finitura della scala d'accesso al soppalco dovrebbero essere gli ultimi tasselli di un puzzle che si è rivelato in corso d'opera più complesso del previsto perché

l'estensione della superficie utile della nuova palestra, superando i 200 mq, comporta la necessità di ottemperare a norme di sicurezza sin qui non necessarie, ovviamente complicate e costose.

E' una corsa contro il tempo, per permettere l'utilizzo della palestra come spogliatoio bagnanti nella prossima stagione estiva e come impianto sportivo subito dopo.

I costi sono un pò lievitati rispetto alle previsioni iniziali, complici queste complicazioni burocratiche e l'impennata dei prezzi di lavoro e materiale edili.

Ma i nuovi spazi di lavoro così recuperati permetteranno finalmente ad atleti e soci di avere a disposizione una palestra capiente, moderna e funzionale. Finalmente.

MAGAZINE / PAG. 04

L'ECO DEL MARE

IL PONTILE GALLEGGIA. NUOVAMENTE!



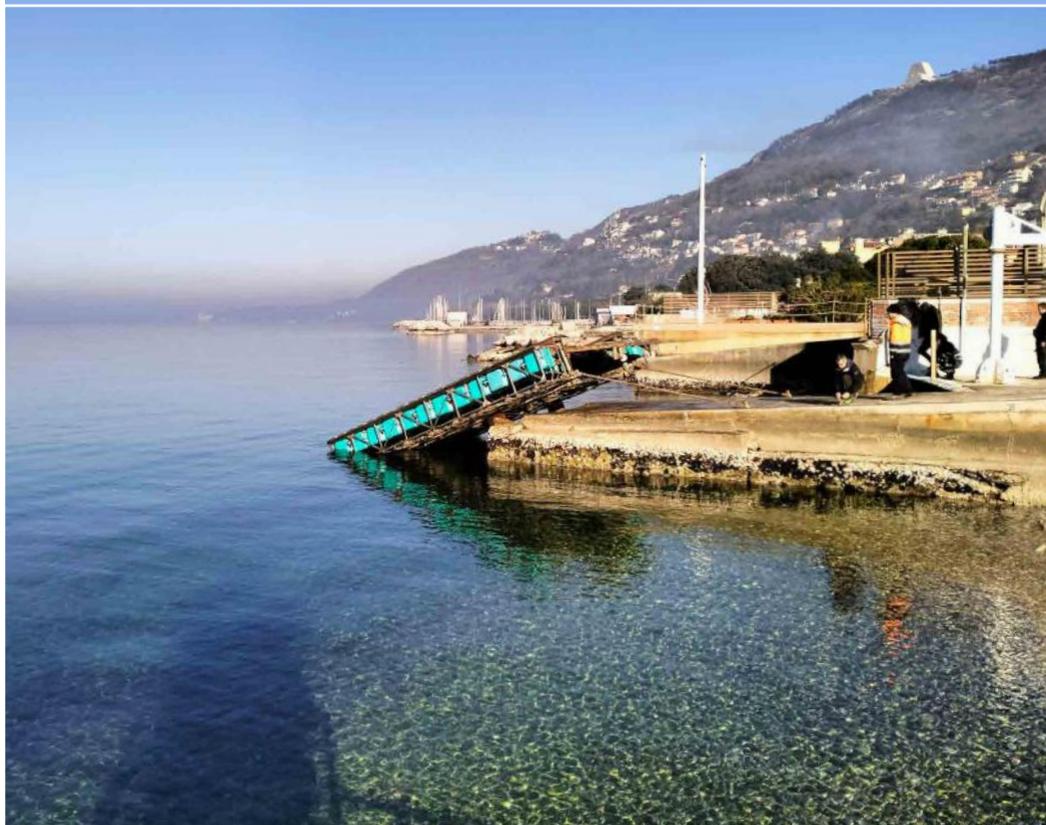
ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

A marzo il pontile, completamente rinnovato grazie ad un consistente contributo regionale (concretamente integrato da parte del Circolo) ha passato il collaudo ed è stato finalmente rimesso a mare, per la gioia di atleti e master, che ne hanno sentito e patito la mancanza per circa sei mesi.

Non tutto è oro quel che luccica, ci sono un paio di inconvenienti tecnici emersi con il riuso della struttura: la linea di galleggiamento è da rivedere al ribasso di una decina di centimetri, mentre il vecchio

meccanismo di ingrassaggio delle pulegge di testa che facilita il movimento delle ruote di scorrimento, forse un pò trascurato in corso d'opera, è da rivedere.

Le riunioni si susseguono febbrili, tutti i tecnici disponibili sono stati attivati, recuperando anche quanti trent'anni fa hanno partecipato alla realizzazione della struttura. Anche grazie a loro si spera che quando questo giornale andrà in stampa i problemi saranno già stati risolti.



MAGAZINE / PAG. 05
L'ECO DEL MARE
E L'ARCHIVIO
VA ALLA CLUB HOUSE



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Lo smantellamento del preesistente soppalco, nascosto agli occhi dei frequentatori della palestra da un alto muro, ha comportato la necessità di trovare una nuova sede per l'archivio cartaceo del Circolo.

Nell'ultimo anno si è proceduto alla pulizia "ope legis" del materiale esistente, purtroppo risalente a non più di i cinquant'anni, ma sono rimasti una cinquantina di metri lineari di contenitori.

Non poca cosa: dove sistemarli? Unica possibilità: trasferire l'archivio alla Club House, soluzione alla fine votata con sofferenza dal Consiglio Direttivo, ma assolutamente necessaria stante la cronica mancanza di spazi nel Circolo.

Sono stati individuati ed alienati alcuni mobili che in futuro non saranno utilizzabili; e sono ora in corso i lavori di adeguamento della stanza individuata alla bisogna, con l'innalzamento di un muro di contenimento con porta d'accesso; la revisione dell'impianto elettrico; le precauzioni antincendio, una mano di antimuffa ed una mano di bianco.

E naturalmente l'acquisto delle adeguate scaffalature metalliche, cercando di riciclare quanto possibile dal precedente assetto dell'archivio.



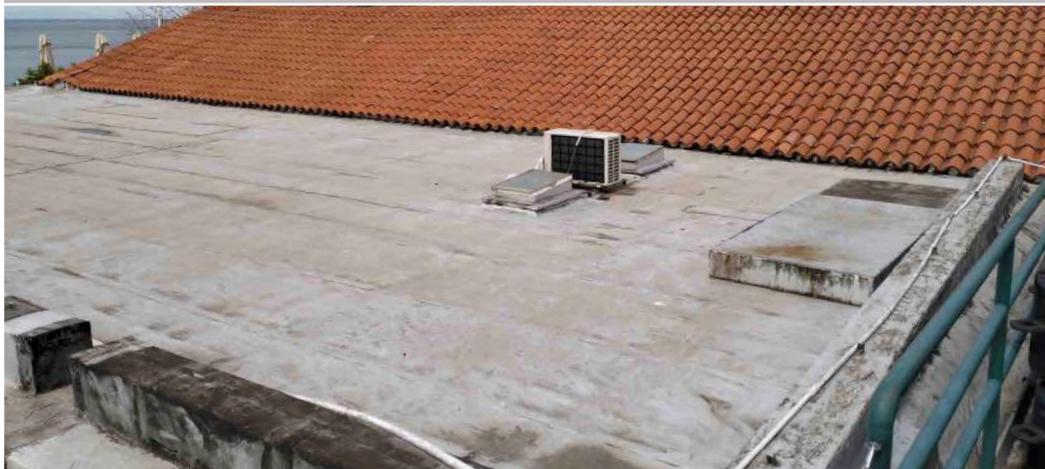
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: SI PUÒ FARE

Come anticipato nel numero di novembre de L'Eco del Mare, la Regione, nell'approvare la graduatoria del bando per l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi energetici e il risparmio idrico degli impianti dedicati alla pratica sportiva, ci ha concesso un contributo di 100.000 euro.

Il Consiglio Direttivo aveva immediatamente costituito un Gruppo di lavoro ad hoc, affidato a Tiziano Tirelli, che a gennaio ha cominciato ad affrontare la complessa definizione progettuale, anche avvalendosi di consulenti esterni per verificare i problemi dei nostri impianti, nella prospettiva dei lavori da farsi in vista della predisposizione della c.d. "Paesaggistica" da presentare al Comune. Documento, questo, che il Comune verifica per competenza con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, è la conditio sine qua non di qualsiasi intervento urbanistico, figurarsi quando si tratta di un intervento "vista mare".

Ed anche nel nostro caso si sta rivelando il passo forse più complicato, ma siamo ormai sulla buona strada, contatti propedeutici informali con i tecnici del settore hanno permesso di individuare i possibili problemi e, si spera, le relative soluzioni tecniche.

Ricordiamo che il progetto presentato alla Regione prevede un doppio intervento di efficientamento energetico: uno di solare fotovoltaico, per posizionare 18 pannelli sul tetto a falde e 36 su quello piano (per un totale di 24 kWp circa); ed uno di solare termico, per posizionare 16 pannelli (questi, da posizionare necessariamente inclinati) sul tetto a falda, due serbatoi da circa 1.000 litri nel locale a fianco della caldaia, un collegamento con le docce atleti e master nonché un collegamento con le docce estive. Numeri, questi, tutti ancora da verificare e definire in vista della presentazione della Paesaggistica: in questa prospettiva sono stati avviati anche i contatti con alcune imprese del settore, tutte letteralmente oberate e travolte in questo periodo da carichi di lavoro per molti mesi a venire. Così come, necessariamente, è stata contattata la proprietà, già interessata per l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione ai tetti. Un'ultima nota: una volta dato l'incarico per la presentazione della Paesaggistica ci vorranno 3 o 4 mesi per ottenere l'autorizzazione, solo dopo si potrà dare il VIA! ai lavori, ma necessariamente entro dicembre, pena la perdita del contributo. Incrociamo le dita...



Maria, la direttrice di sede, è già al lavoro per preparare il Circolo alla stagione estiva e balneare. La potatura del glicine è stata uno dei primi passi, anche se potrà essere completata solo tra qualche settimana, quando verrà smontato il gazebo allestito provvisoriamente per ospitare gli allenamenti durante i lavori in palestra.

E' stata messa a nuovo la rete di recinzione della terrazza a mare e sono stati ordinati gli ombrelloni necessari per sostituire quelli risultati malconci ed inutilizzabili alla chiusura della balneazione 2022.

Olio e pittura per panchine e murature sono già pronti.

Entro la fine del mese lo spogliatoio esterno, a fianco delle docce, sarà liberato dall'attuale deposito dell'archivio cartaceo, che viene spostato alla Club House, al tennis, in modo da essere disponibile per l'avvio della stagione elioterapica.

A novembre l'assemblea, anche prendendo atto dei risultati del questionario inviato a tutti i soci, ha impegnato il Consiglio Direttivo a valutare l'opportunità di utilizzare anche nella stagione estiva 2023 l'app BookWay per la gestione delle prenotazioni dei posti in spiaggia, l'intera settimana o limitatamente al week-end, scartando l'ipotesi del "liberi tutti" pre-pandemia.

Che si farà? Per gestire il sistema ci vogliono almeno tre persone, volontarie come negli anni passati o retribuite.

L'assemblea è alle porte, ai soci l'ardua sentenza.



MAGAZINE / PAG. 08
L'ECO DEL MARE
**PINO, LA NEW ENTRY
DEL CANOTTAGGIO**



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



Pino Castriotta, allenatore federale di 2° livello, è il nuovo allenatore della Sezione canottaggio del CMM. Lo ha deciso il Consiglio Direttivo a fine febbraio, su proposta del direttore sportivo Tullio Scheriani.

Il cambiamento è stato dettato principalmente dal fatto che l'allenatore Massimiliano Panteca, che nelle ultime stagioni aveva guidato le giovani leve della Sezione, ha trovato lavoro in friuli e si è quindi trovato nell'impossibilità di garantire la presenza quotidiana sin qui prestata.

Continuerà ad essere presente, per quanto possibile, quantomeno nelle giornate di gara, ma le norme federali prevedono la presenza di un allenatore patentato e altri non ve n'erano al Circolo. Grazie a Max per la collaborazione prestata e la disponibilità sempre garantita; e grazie anche ad Andrea Bigazzi, che in questi anni gli aveva fatto da secondo e si è ora accasato presso altra Società nautica.

Pino Castriotta è una vecchia conoscenza del canottaggio triestino, anche se mai aveva fatto parte del nostro Circolo. Preso atto della necessità di rinnovare l'attività canottiera CMM, Pino ha proposto un vero e proprio Progetto di lavoro intorno al quale ricostruire una presenza "importante": si è già messo al lavoro nell'ambito del progetto "Remare a scuola", dove ha avuto modo di svolgere una prima attività presso l'istituto secondario "Dante Alighieri", in tutto 10 sezioni/30 classi per un totale di oltre 600 alunni, che dovrebbe trovare epilogo nello sviluppo in barca dell'insegnamento della voga per la partecipazione dell'Istituto ai Giochi della Gioventù. E, se possibile, nella formazione di una Sezione giovanile attiva presso il CMM Nazario Sauro per gli alunni che vorranno iscriversi.

Nel frattempo ha già preso in mano la sezione agonistica, un gruppo di giovani che dovrebbero essere alla base dell'auspicato rilancio della Sezione, che Pino ha già portato alle prime esperienze agonistiche a fine marzo in quel di Ancarano.

CANOA VELOCE, PRIMI SUCCESSI DI STAGIONE

Primi titoli italiani assegnati nel primo fine settimana di aprile a Sabaudia, sul lago di Paola, dove le società regionali Cmm, Timavo e Ausonia hanno portato sul podio i loro atleti, confermando da subito un ottimo stato di forma.

Già in occasione del Campionato Triveneto m. 5.000 disputatosi a metà marzo a San Donà di Piave i nostri atleti della canoa veloce avevano iniziato alla grande con i tre ori di Davide Hengl nel K1 Junior, di Giulio Zugna nel K1 ragazzi e di Sofia Zucca, Zucca nel K1 ragazze.

Ai successivi Campionati Italiani di fondo Sofia Zucca si è confermata senza rivali in Italia nel K1 Under 16 e come lei sul podio sono saliti Giulio Zugna, argento, e Nicola Zucca, bronzo, nel K1 ragazzi. E non dimentichiamo il 4° posto di Davide Hengl nel K1 Junior e 5° di Thomas Pieri nel K1 ragazzi 1° anno (su 83 partenti!).

Un gruppetto di atleti di valore per il nostro Circolo che ora vuole recitare una stagione da protagonisti con un pensiero alla maglia azzurra.

Non a caso da Sabaudia Sofia Zucca e Davide Hengl sono andati al raduno nazionale U23/Junior a Castelgandolfo per la preparazione degli equipaggi multipli (K2 e K4) in vista dei Mondiali di Auronzo, mentre Giulio Zugna è stato invitato dal Circolo Canottieri Aniene Roma per la preparazione di un K2 per gli Olympic Hopes / Mondiali di Maratona in programma a fine agosto.

Gli allenatori Gabriele Cutazzo e Marco Lipizer hanno di che essere soddisfatti.

Se poi son rose, fioriranno certamente.

Come la "nostra" Francesca Genzo, ora atleta delle Fiamme Azzurre, che a Sabaudia si è laureata campionessa d'Italia nel 4K femminile, battendo d'un soffio l'imbarcazione della Marina Militare.



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



**GRANDI NOVITÀ
PER LA CANOA POLO**



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Anche la canoa polo ha iniziato bene la stagione, con la squadra maschile che partecipa al Campionato nazionale di Serie B, le varie squadre che si preparano a loro volta per partecipare a campionati e tornei, mentre è già avviata la preparazione per la XI edizione del Trofeo Ponterosso, che avrà luogo in Canale a fine settembre.

Ulteriore novità: è stata avviata una collaborazione con la Canoa Udine per lo scambio di atleti e l'organizzazione di allenamenti e trasferte in comune. Un'attività intensa e complessa, per affrontare la quale il Circolo ha rinforzato la struttura tecnica, che vede sempre Marco de Colombani responsabile di settore, incaricato di seguire in prima persona Under 21 Femminile e Under18 e Under 16 assistito da Massimo Palladino per la squadra A1 maschile e Zoe Faiman per l'Under 14.

Dando per scontato la continuità della presenza di Stefano Russo e Stefano Fabi per supportarlo e

garantirlo con la loro consolidata esperienza.

La vera novità è costituita dal fatto che Deco ha chiesto ed ottenuto una riduzione del suo orario di lavoro privato, in modo da avere più tempo per il CMM e poter così stabilizzare e migliorare la sua presenza in circolo. Un passo molto importante, ha sostenuto il d.s. Cutazzo nel proporre un tanto al Consiglio Direttivo, che a marzo ha accolto la proposta, perché contribuirà alla sua maturazione e responsabilizzazione non solo come allenatore ma anche come dirigente, potendo aggiungere una maggior presenza per le attività organizzative e gestionali ed aiutare a garantire una stabilità ed un maggior ordine al futuro della canoa polo CMM.

A proposito di futuro... novità in casa de Colombani: ben arrivato, Samuele! E complimenti a mamma e papà!



**CMM:
NON SOLO MARE**



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Frequento il Circolo Marina Mercantile da ormai dodici anni e le attività che ho svolto sono stare principalmente praticare il Canottaggio, saltuariamente la spiaggia e portare i miei due figli a Canoa.

Con il passare del tempo, ad aspettare che questi finissero gli allenamenti e durante gli interminabili tempi morti durante le trasferte, ho avuto modo di conoscere meglio gli altri genitori di alcuni atleti della squadra canoa che sono a loro volta soci del CMM. Abbiamo iniziato prima a frequentarci sui campi di gare e poi presso la sede.

Il gruppo di genitori ed ragazzi si è coeso a tal punto di frequentarci al di fuori del contesto mare & canoa e questo inverno abbiamo avuto il piacere di trascorrere le vacanze di Carnevale presso il Monte Zoncolan tutti assieme.

Abbiamo preso una casa vacanze dove hanno soggiornato complessivamente 6 famiglie composte da genitori ed ragazzi raggiungendo nei momenti di picco più di 20 persone (c'è stato un gran via vai).

I nostri giovani atleti erano "ingordi" di neve e al mattino presto si sono recati subito sulle piste accompagnati dalle mamme più mattiniere e sportive. Le giornate sulla neve sono state seguite da serate all'insegna dell'allegria, del buonumore e della buona cucina dove tutti hanno contribuito, chi nel cucinare e chi nel pulire o nel fare la spesa.

Questi momenti mi fanno ben sperare che forse saremo anche noi fortunati come taluni gruppi di soci senior che continuano sempre a ritrovarsi al CMM e a stare bene insieme e a divertirsi.

Stefano Moratto





Dopo questo inverno stiamo assistendo ad una serie di novità molto importanti.

Si sono finalmente conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del pontile, fatto che permette di ricominciare a pieno regime con le attività remiere.

A ciò si aggiunge la ristrutturazione in fase di completamento della zona palestra con la creazione di un soppalco dove dovrebbero trovare collocazione le macchine e permettere in tal modo un utilizzo continuo e razionale degli spazi, migliorandone la fruibilità nelle varie stagioni.

A ciò si aggiunge il miglioramento delle condizioni della copertura della nostra ex vasca voga, fatto importante rispetto al tema della sicurezza.

Vorrei sottolineare un fatto che rende la nostra Canottiera molto particolare nel panorama delle nove società esistenti a Trieste. E' l'unica in cui convivono due pratiche sportive legate alla voga, il canottaggio e la canoa con l'ulteriore particolarità della canoa polo. Tale fatto è una grande ricchezza che alcuni "puristi della voga" considerano un sacrilegio così come vent'anni fa accadde in occasione dell'apertura delle canottiere alle donne.

La convivenza tra le diverse attività crea alcune difficoltà legate alle consuete difficoltà di comunicazione così come di conoscenza reciproca che cercheremo di migliorare.

L'impegno della Società e dei circa duecento tra atleti ed istruttori rende sostanziale il ruolo statutario di società dilettantistica sportiva che nella stagione estiva convive con l'apprezzata attività balneare.

Sicuramente oggi la punta di diamante è rappresentata dai risultati che la canoa olimpica da anni raggiunge, siamo una delle prime società in Italia, con speciale riguardo alle attività giovanili.

Il canottaggio vede un'importante novità, dopo la fine del rapporto con Massimiliano Panteca, motivato da impegni lavorativi, a cui va un affettuoso saluto, gli succede quale allenatore Pino Castriota, già apprezzato istruttore in altre società, che sta inserendosi positivamente nell'ambiente.

Il comparto master di cui faccio parte, ha visto l'ottimo inserimento di nuovi "atleti", l'acquisizione della nuova gig a quattro, la manutenzione delle barche e delle attrezzature.

Oggi ci sono oltre trenta master che praticano con una certa costanza la voga. In questo contesto va detto che il Circolo ha un primato riconosciuto in golfo, siamo la miglior canottiera per quanto riguarda gli aspetti legati alle attività accessorie alle pratiche remiere, in particolare enogastronomiche.

Il terzo tempo del Circolo è consuetudine apprezzata, le cene, le feste, le gite sono parte attiva della frequentazione della Canottiera.

Partendo da queste capacità, vi è l'intenzione di estendere alle altre anime della Canottiera queste pratiche proprio al fine di migliorare la relazione, la conoscenza reciproca, il rispetto tra chi voga all'indietro e chi pagaia guardando avanti, forse non tutti sanno che i canoisti definiscono i canottieri "gamberi".

In questo contesto devo dire che molti motivi di difficoltà, di frizione tra le persone sono causati da comportamenti di singoli che non rispettano le regole ovvero semplicemente la buona educazione.

Utilizzare gli spazi della Canottiera e lasciarli nelle stesse condizioni trovate appare ancora per alcuni impresa impossibile, ma sono fiducioso che le cose cambino in meglio.

Voglio sottolineare con soddisfazione che, è stato approvato dal Consiglio Direttivo, dopo lunga gestazione, il regolamento della Canottiera, dove

vengono fissate le normali regole di comportamento da applicare nelle attività in essa svolte.

Dico che, al di là delle previsioni legate espressamente alle diverse pratiche sportive, anch'esse molto importanti al fine di raggiungere qualità e soddisfazione nelle uscite, il regolamento potrà contribuire a migliorare la soddisfazione da parte di tutti coloro che frequentano la Canottiera soprattutto grazie all'impegno di ognuno di noi.

Forse non tutti sanno che da qualche tempo è andato in meritata quiescenza il nostro Sergio cui auguro ogni bene ed è stato degnamente sostituito da Gianfranco, che in breve tempo si ben inserito in Canottiera. Proprio grazie alle sue pregresse competenze, è positivamente iniziata una progressiva opera di manutenzione delle barche disponibili, opera fondamentale al fine di garantire qualità e sicurezza nelle uscite.

Dopo aver cercato di mettere ordine tra i remi a disposizione del comparto master, inizieremo una decisa opera di pulizia della sala barche preceduta da una radicale eliminazione di tutti quegli oggetti

ormai abbandonati nella logica del "dai, meti là che forse servirà".

Nell'immediato futuro riparte dopo le incertezze legate alla pandemia l'attività internazionale della pratica remiera da parte di un indomito gruppo di master che si sono cimentati nei giorni scorsi nella Inn River Race a Passau in Germania. Partiti con la speranza di un risultato positivo, sono tornati con la conferma delle aspettative sportive ed umane.

In altro campo, siamo in attesa di conoscere il futuro degli spogliatoi della canottiera, che dovrebbero fare spazio all'ampliamento ed adeguamento della segreteria, ricordo a questo proposito le problematiche della parte femminile. Voglio completare il discorso dicendo che all'interno di uno spazio ristretto come la Canottiera convivono tante situazioni e persone e va dato merito al nostro Capocanottiera Tullio per il grande lavoro che sta svolgendo a favore di ogni settore della Canottiera.
Buon divertimento.

Fabio Bonetta



La ristrettezza dei tempi legati all'uscita del giornale non permette l'elaborazione puntuale della cronaca delle 36 ore che hanno portato i nostri master da Barcola a Passau, la città dei tre fiumi al confine tra Germania, Austria e Cechia, e zurueck, passando con sicura guida tra pioggia e vento, sole, neve e nebbia, incuranti delle centinaia di autovelox disseminate su strade, superstrade ed autostrade italiane, austriache e tedesche.

Certo, all'inizio quattro di loro hanno rischiato di rimanere al Circolo, tanta era l'ansia di partire dei driver; tutti poi hanno rischiato di digiunare in quel di Malborghetto causa apertura posticipata del ristorante scelto con grande cura dal capo-master.

La mancanza di monetine al casello automatico ha spezzato in due l'autocolonna, mancanza che si è fatta risentire nelle toiletten tirolesi, dove se non avevi i 50 centesimi non entravi. Passato Eugendorf, nomen omen, 50 chilometri di verde bavarese lussureggiante e poi è stato un piacere, raggiunto l'albergo in quel di Passau, raggiungere zu Fuss in 10 minuti (Christina dixit) la cantina Heilig-Geist-Stiftschenke und Stiftskeller per la cena, che da sola valeva il viaggio.

La mattina seguente, dopo la tradizionale frugale colazione bavarese (uova strapazzate e bacon, verdure al tegame, salame, wurst e prosciutto, salmone al kren, formaggi vari, yoghurt e marmellate, waffel, pane bianco e pane nero, melone e ananas, spremuta d'arance e cappuccino), il team ha raggiunto senza indugi l'organizzatrice Passauer Ruderverein e preso in consegna l'imbarcazione, la Hagen in legno carbonato che ha portato prima lungo il fiume Inn in sù controcorrente e poi in giù, con partenza lanciata: i risultati non sono ancora pervenuti ma pare che il titolo di equipaggio più anziano sia stato meritatamente conquistato.

E poi un panino, una birra e via senza indugi a casa per la cena.

I nomi? Sergio Bernobi, Fabio Bonetta, Giorgio Dandri (cap.), Lucio Ganino, Roberto Gonan, Guido Kucich, Sergio Parco, Marino Rinaldi, Mauro Rinaldi. L'accompagnatore Eugenio Ambrosi avrebbe anche aumentato l'età media, ma l'inflexibile giuria non ne ha voluto sapere.





Il Circolo Capitani Marittimi fu costituito nel 1925, dopo lunghi e numerosi incontri tra i capitani della rinata marina mercantile locale, che per un anno riuscirono a difendere la loro autonomia professionale dalle mire della Associazione Marinara Fascista, che spingeva per un unico movimento sindacale rappresentativo di tutte le categorie professionali del mare. Cosa che avvenne l'anno seguente, con il cambio, di nome e di fatto, in Circolo della Marina Mercantile.

Il passo seguente fu l'inglobamento nella A.M.F., il cui presidente locale divenne presidente anche del C.M.M., con la perdita dell'autonomia finanziaria a favore dell'A.M.F. e successivamente, nel 1934, assunse la denominazione di Dopolavoro Interaziendale della Marina Mercantile, aderente, con i suoi 11.000 lavoratori obbligatoriamente iscritti, all'Opera Nazionale Dopolavoro, emanazione sociale del Partito Nazionale Fascista.

La sede originaria fu Palazzo Reinelt-Reyer in via Rossini 6, abbattuto negli Anni Sessanta. Da lì passò in via Roma 12, spazi ridotti e privo di teatrino e palestra, di proprietà della Cassa Interaziendale della Marina Mercantile. Quando questa decise di vendere il palazzo, il Circolo si trasferì nell'attuale sede di viale Miramare.

Già sul finire degli Anni Trenta il Circolo aveva preso in affitto questa sede, destinata a canottiera e balneazione; mentre i vicini campi di tennis, che ai tempi del TLT ospitavano anche pallacanestro e pattinaggio, furono acquisti solo in un secondo momento, giacché le prime racchette biancocelesti si erano incrociate nel 1931 sui campi di Villa Ucelli, nella parte alta di vicolo del Castagneto.

Le strutture di Barcola furono requisite nel 1944 dai tedeschi e nel 1945 dagli alleati, così come la sede di via Rossini. Quest'ultima, abbandonata in fretta

e furia dai tedeschi il 29 aprile 1945, fu prima saccheggiata dai triestini e poi devastata da un incendio durante l'occupazione titina; gli americani presero possesso di una parte che lasciarono appena, in pessime condizioni, nel 1954.

Il Circolo Marina Mercantile riprese le sue attività nel 1946 e l'anno seguente, all'indomani della traslazione da Pola a Venezia delle spoglie dell'eroe capodistriano, fu intitolato a Nazario Sauro.

La neonata Repubblica Italiana aveva soppresso le organizzazioni fasciste nel 1945 ma nel Territorio Libero di Trieste la legislazione repubblicana non mise piede fino all'autunno del 1954.

Così, in fretta e furia ad inizio 1955 i dirigenti del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro andarono dal notaio e ricostituirono ufficialmente il Circolo.

Il 6 marzo abbiamo proposto questa prima ricostruzione della nostra storia all'Università della Terza Età, la cui registrazione è oggi visibile al link <https://youtu.be/YA1rCNMZ9Epk>

DA QUESTO NUMERO, A PUNTATE, PROPONIAMO UNA SINTESI DELLA NOSTRA STORIA, CONFIDANDO NELL'AIUTO DI SOCI E FAMILIARI, AMICI E CONOSCENTI, STUDIOSI PER RIUSCIRE A COMPLETARLA IN VISTA DELLE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO NEL 2025.



21 APRILE 1925: NASCE IL CIRCOLO CAPITANI MARITTIMI

NEI PRIMI ANNI VENTI TRIESTE SOFFRIVA LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA E DEL PASSAGGIO DA PORTO DELL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO A UNO DEI TANTI PORTI DEL REGNO D'ITALIA E CON ESSA I CANTIERI NAVALI E LA MARINERIA. L'AVVENTO DEL REGIME FASCISTA, INOLTRE, CON L'AVVIO DELLA RIVOLUZIONE SOCIALE CORPORATIVA, METTEVA IN CRISI IL RUOLO DEI CAPITANI MARITTIMI, CHE RISCHIAVANO DI ESSERE RISUCCHIATI SINDACALMENTE TRA I TANTI LAVORATORI DEL MARE, LORO CHE DEGLI ARMATORI PROPRIETARI DELLE NAVI A LORO AFFIDATE ERANO IN QUALCHE MODO GLI AMBASCIATORI NEL MONDO INTERO. DEGLI ARMATORI MA ANCHE DEGLI IMPRENDITORI CHE DI QUELLE NAVI FACEVANO BUON USO PER I LORO AFFARI.

FU COSÌ CHE UN GRUPPO DI CAPITANI MARITTIMI, PER LO PIÙ ISTRIANI E DALMATI, USI A RITROVARSI NEI MIGLIORI LOCALI DEL CENTRO OGNI QUAL VOLTA SI TROVAVANO A TRIESTE, COMINCIARONO A PENSARE AD UNA STRUTTURA CHE OFFRISSE LORO UN POSTO IN CUI LEGGERE UN GIORNALE, GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, RITROVARSI PER PARLARE DEI LORO VIAGGI E DEI LORO PROBLEMI PROFESSIONALI: UNA SEDE RICREATIVA E CULTURALE ALLESTITA PER SÉ E PER LE LORO FAMIGLIE. IN QUEGLI ANNI UNO DEI POSTI PIÙ ALLA MODA ERA IL PALAZZO DREHER, FATTO EDIFICARE IN PIAZZA DELLA BORSA AGLI INIZI DEL NOVECENTO DAI PROPRIETARI DELL'OMONIMO FABBRICA DI BIRRA, CHE OFFRIVA TRA L'ALTRO UN SPLENDOIDO RESTAURANT A DUE CLASSI DIVISO TRA PIANTERRENO, PRIMO PIANO E IL PANORAMICO ATTICO CON GIARDINO, RIMASTO APERTO FINO AL 1926, IN CUI VENIVANO ORGANIZZATI RICEVIMENTI, FESTE E BALLI.

FU PROBABILMENTE QUI CHE SI COSTITUÌ UN COMITATO PROMOTORE CHE, ELABORATO LO STATUTO SOCIALE, INDISSE IL 21 APRILE 1925 NELLA SALA TINA DI LORENZO DEL PALAZZO DREHER L'ASSEMBLEA COSTITUTIVA DEL "CIRCOLO CAPITANI MARITTIMI". PRESIDENTE FU ELETTO IL CAPITANO PIETRO FRAGIACOMO MENTRE FU ACCLAMATO PRESIDENTE ONORARIO AL GRIDO DI "EVIVVA L'ITALIA! VIVA BANELLI!" IL CAPITANO GIOVANNI BANELLI, GIÀ IRREDENTISTA NAZIONALISTA POI CONFLUITO NEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA, DI CUI AL TEMPO ERA DEPUTATO DEL REGNO, SENZA DIMENTICARE CHE ERA ANCHE PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA.

A LUI IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA, CAP. CAV. ANTONIO FAVRETTO, PROPOSE DI INVIARE IL SEGUENTE TELEGRAMMA: "OGGI NATALE DI ROMA COSTITUITOSI CIRCOLO CAPITANI MARITTIMI. ASSEMBLEA ACCLAMA ENTUSIASTICAMENTE E.V. PRESIDENTE



Il primo presidente del sodalizio cap. Pietro Fragiaco

ONORARIO PREGANDOVÌ PRESENTARE DEVOTI OMAGGI NOSTRO DUCE BENITO MUSSOLINI ED ECCELLENZA CIANO. DATA FATIDICA ASSICURA PROSPERITÀ CIRCOLO CHE SOTTO VOSTRA GUIDA SAPRÀ TENERE OVUNQUE ALTO PRESTIGIO GLORIOSO TRICOLE".

L'ELEZIONE DI BANELLI COME L'OMAGGIO AL DUCE ED AL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI ERANO PIÙ CHE OPPORTUNI, VISTO CHE LA NASCITA DEL CIRCOLO NON FU BEN VISTA DALLA LOCALE ASSOCIAZIONE MARINARA FASCISTA, CHE SI PROPONEVA COME RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO DEI LAVORATORI DEL MARE. MA, COME VEDREMO, CIÒ NON SERVÌ A MOLTO.

NON ABBIAMO COPIA DELLO STATUTO MA SAPPIAMO I NOMI DEI MEMBRI DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO: CON I DUE PRESIDENTI RICORDATI, I VICEPRESIDENTI STEFANO FABIANI E NESTORE MARTINOLICH ED ALTRI 23 CONSIGLIERI; SINDACI I CAPITANI N. FRAUSIN, N. FONDA, M. DE PETRONI E R. SEDLMAYER.

ALL'ARCHIVIO DI STATO È CONSERVATA INVECE COPIA DELLA CIRCOLARE INVIATA AL PREFETTO DI TRIESTE IL 5 GENNAIO 1925 DAL COMITATO PROMOTORE, A FIRMA FRAGIACOMO, FABIANI E FERIANI: L'ASSOCIAZIONE "CIRCOLO CAPITANI MARITTIMI" VI SI LEGGE, "SEVERAMENTE APOLITICA", AVRÀ LO SCOPO DI DEDICARSI A QUESTIONI CULTURALI DELLA CASTA ED OCCASIONALMENTE A BENEFICENZE, A INDIRIZZARE CONFERENZE TECNICO-PROFESSIONALI, AD ORGANIZZARE FESTINI FAMILIARI, GITE, BALLI.

IL CIRCOLO TROVÒ SEDE NEL SETTECENTESCO PALAZZO REYER-REINELT, ALL'ANGOLO TRA VIA ROSSINI 6 E VIA TRENTO 2, CHE FINO A POCHI MESI PRIMA AVEVA OSPITATO IL COMANDO DELLA REALE GUARDIA DI FINANZA, APPENA TRASFERITASI NELL'ATTUALE CORSO ITALIA 37, AL TEMPO CORSO VITTORIO EMANUELE. L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE, RIMESSA A NUOVO, EBBE LUOGO IL 31 OTTOBRE, PRESENTE L'ON. BANELLI.

IN QUELLA SEDE, I CUI AMBIENTI IL PICCOLO DEFINÌ SEMPRE "LUSSUOSI" IL CIRCOLO AVREBBE PIÙ VOLTE CAMBIATO NOME MA SAREBBE RIMASTO SINO AL 1962. (CONTINUA)

MAGAZINE / PAG. 19

L'ECO DEL MARE

DALL'ALBUM DI FAMIGLIA
DI ALBERTO MANFREDI



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Negli Anni Cinquanta Alberto Manfredi, segretario del Circolo, era delegato dal Consiglio all'organizzazione degli eventi sociali, dalle feste canoniche: Natale e Capodanno, San Nicolò e Carnevale, Ballo del Mare; ai soggiorni estivi montani.

Tradizione, questa, ereditata dal Ventennio, iniziata come campeggi a Bretto di Mezzo, a Bagni di Moso, ad Auronzo. Già durante il Governo Militare Alleato la tradizione riprese, però sotto forma di soggiorni in un comodo albergo, il Roma a Monguelfo.

Dall'album di famiglia di Alberto Manfredi il figlio Umberto ci ha ora fornito alcune foto che ci fanno rivivere quei giorni e quegli eventi: magari qualcuno tra i nostri soci più affezionati si rivedrà bambino, ritroverà i suoi familiari, riconoscerà vecchi amici di un tempo che fu.

Grazie, Umberto! sperando che altri seguano il tuo esempio e ci aiutino a ricostruire la storia del nostro Circolo.



MAGAZINE / PAG. 20
L'ECO DEL MARE
DALL'ALBUM DI FAMIGLIA
DI ALBERTO MANFREDI



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



MAGAZINE / PAG. 21

L'ECO DEL MARE

DALL'ALBUM DI FAMIGLIA
DI ALBERTO MANFREDI



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



MAGAZINE / PAG. 22

L'ECO DEL MARE

DALL'ALBUM DI FAMIGLIA
DI ALBERTO MANFREDI



ANNO 3 N. 10 / APRILE 2023
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



MAGAZINE
L'ECO DEL MARE
BUONA PRIMAVERA
A TUTTI!
(INSIEME A NOI)



Ideazione grafica, impaginazione, foto in quarta
di copertina: © **Valentina Ambrosi**

Si ringraziano, per il contributo fotografico:
**Umberto Manfredi, Stefano Moratto, Marco
Serafino, Maurizio Zugna.**

L'ECO DEL MARE - NUOVA SERIE, ANNO 3, N.10 - ISCRITTO NEL
REGISTRO DELLA STAMPA DEL TRIBUNALE DI TRIESTE IN DATA
29.6.2021 AL NR. 9/2021 - 2337/21 V.G
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE IN TRIESTE, VIALE
MIRAMARE 40/A
DIRETTORE RESPONSABILE: EUGENIO AMBROSI

WWW.CIRCOLOMARINAMERCANTILE.IT

